

CALLIANO/L'assessore Marchelli bacchetta il Pant Un invito ambientalista o campagna elettorale?

CALLIANO-Si scrive Pant e si legge Verdi. È questa oia convinzione dell'assessore comunale Cristian Marchelli che nei giorni scorsi ha ricevuto, in forma del tutto privata, una lettera dell'associazione Pant di Rovereto che lo invita a partecipare ad un convegno sui cambiamenti climatici e sullo sviluppo sostenibile promosso dai Verdi del Trentino, in quanto simpatizzante e aderente all'associazione. Il problema, commenta Marchelli, «è che il sottoscritto non è né aderente né iscritto al PANT e, inoltre, non è né simpatizzante né sostenitore dei movimenti ambientalisti nelle forme organizzate come oggi si presentano (propaggini, infatti, a mio avviso, della cultura di sinistra erede del '68). E' vero, tuttavia, che quando ero all'università, una mia amica mi ha proposto l'iscrizione al Pant: ma questo riguarda ormai diversi anni fa, e, poi, non mi sono più iscritto né al Pant, né ad altri movimenti simili. Mi domando se, dopo molto tempo, dopo anni una lontana adesione venga rinnovata e riconfermata automaticamente, senza che il diretto interessato ne venga a conoscenza e, soprattutto, senza che lo stesso la rinnovi con regolare adesione e pagamento della quota associativa. Vorrei proprio chiedere al presidente del Pant (Andrea Frapporti) se, anzitutto, è a conoscenza di questo, se lo ritiene regolare, e se, preso atto, che l'invito mi è stato recapitato tramite posta, come ha potuto risalire al mio indirizzo, visto che non ho mai dato la disponibilità, non solo all'iscrizione, ma neanche al trattamento dei miei dati personali?».



Tutto diverso, invece, prosegue Marchelli «se l'invito mi fosse stato rivolto in qualità di assessore all'ambiente in quanto oltre ad un discorso di carica istituzionale (l'invito doveva poi essere esteso a tutti gli assessori comunali all'ambiente della Provincia) avrei partecipato con interesse a delle tematiche che in fondo ci riguardano non solo come amministratori ma, anche, e, soprattutto come cittadini. In realtà mi sembra che l'obiettivo non sia né l'ambiente, né le tanto importanti problematiche ad esso connesse bensì l'avvio della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale in programma per il 2003: non vorrei pensare male, ma credo che sia così. E' meglio che gli iscritti al Pant, oltre ad essere a conoscenza della loro adesione, sapessero anche delle finalità politiche del movimento, che sono del tutto legittime e giustificabili, basta che si manifestino con chiarezza e lealtà».